SEZIONE PRIMAVERA

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

INDICE

Premessa p. 2

Finalità pedagogiche p. 2

Tempi di apprendimento: la giornata p. 3

Ambienti di apprendimento: gli spazi p. 4

Esperienze di apprendimento: le attività p. 5

Progetto di accoglienza e ambientamento p. 6

Progetti complementari all'attività educativa p. 8

Progetto continuità con la scuola dell'infanzia p. 8

PREMESSA

La sezione “Primavera”, autorizzata dalla Regione Veneto a partire dall’anno scolastico 2019-2020, è inserita e integrata alla Scuola dell’Infanzia “Domenico e Beatrice Camerotto” con cui condivide la mission, le finalità e le scelte educative e formative per favorire un’effettiva continuità del percorso formativo all’interno della scuola.

Il servizio accoglie i bambini dai 24 mesi compiuti ai 36 mesi offrendo una struttura educativa in linea con quanto previsto dal Decreto legislativo 65/2017 che ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai 6 anni.

La sezione Primavera offre un percorso educativo finalizzato a soddisfare i bisogni primari e di sviluppo del bambino di questa fascia d’età e propone opportunità di crescita globale in ottica inclusiva e comunitaria. La scuola vuole dare un sostegno alla famiglia per promuoverne e valorizzarne le risorse in un’ottica di collaborazione e corresponsabilità reciproca, con lo scopo di offrire ai bambini spazi e tempi di socializzazione ed opportunità di potenziamento delle proprie competenze affettive ed emotive, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.

FINALITA’ PEDAGOGICHE

In linea con gli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi della Prima Infanzia” (DL n.65/2017) la progettazione educativa e didattica della sezione Primavera si propone di raggiungere i seguenti traguardi di sviluppo globale:

- la conquista dell’autonomia personale e sociale;
- lo sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, relazionali, emotive e cognitive;
- la maturazione dell’identità personale e sociale.

Per il raggiungimento di tali finalità, la sezione Primavera sarà organizzata in modo da favorire lo sviluppo:

- *della dimensione di cura:* per rispondere ai bisogni primari di alimentazione, sonno e riposo, movimento, di igiene personale;

- *della dimensione emotiva-relazionale*: per favorire l'instaurarsi di relazioni significative, sicure ed armoniche tra bambino e adulto di riferimento in un ambiente sereno e accogliente dove possa esprimere le proprie emozioni;
- *della dimensione cognitiva*: offrendo al bambino attività ed esperienze che consentano l'esplorazione, la conoscenza e la scoperta del sé e del mondo, favorendo la libera espressione, il gioco, la stimolazione della creatività e della fantasia;
- *della dimensione sociale*: per rispondere al bisogno del bambino di appartenenza ad un gruppo di coetanei, di riconoscersi e differenziarsi dagli altri, di partecipazione e socialità;
- *della dimensione comunicativa*: per sviluppare il linguaggio del bambino che gli permetta di esprimere i propri bisogni e desideri;
- *della dimensione culturale*: per condividere valori e regole in un'ottica di inclusione e valorizzazione personale;
- *della dimensione comunitaria*: la scuola è inserita in una comunità ma è contemporaneamente una comunità, la rete diventa soggetto educativo dove ha un ruolo fondamentale l'alleanza e la fiducia reciproca tra educatrici e famiglie. Il contesto familiare e scolastico sono diversi ma devono seguire percorsi integrati e coerenti dove ciascuno viene rispettato come risorsa educativa.

TEMPI DI APPRENDIMENTO: LA GIORNATA

Nella sezione primavera i momenti di routine nella giornata sono particolarmente importanti perché permettono al bambino di rendere prevedibile il tempo e rappresentano, di conseguenza, elementi di sicurezza, di stabilità e di tranquillità favorendo lo sviluppo dell'orientamento spazio-temporale.

Questi momenti sono occasioni relazionali di particolare intimità che aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione e programmazione rispetto alle varie fasi della giornata: la ripetizione costante di queste sequenze permette al bambino di attendere con certezza cosa sta per accadere e di costruire progressivamente la relazione emotiva tra i bambini e l'educatrice. Sono inoltre, momenti importanti per stimolare l'autonomia,

rendendo il bambino passo dopo passo in grado di “fare da solo” e con piacere. Ciò che conta non è l’orario ma la costanza e la coerenza nella sequenzialità di queste azioni.

Di seguito la “giornata tipo” con gli orari indicativi e le attività.

ore 7.30 – 8.00	Entrata anticipata dei bambini per chi ne fa richiesta
Ore 8.00 – 8.50	Accoglienza dei bambini nel parco a loro dedicato
Ore 8.50 – 9.15	Merenda e cura personale
Ore 9.15 – 10.30	Esperienze educative
Ore 10.30 – 11.00	Gioco libero e cura personale
Ore 11.00 – 11.45	Pranzo
Ore 11.45 – 12.30	Gioco libero nel parco giochi
Ore 12.30 – 12.45	Cura personale
Ore 12.45 – 14.30	Riposo e rilassamento
Ore 14.30 – 15.00	Risveglio e cura personale
Ore 15.00 – 15.30	Merenda e gioco libero nel parco a loro dedicato
Ore 15.30 – 16.00	Ricongiungimento con i familiari nel parco a loro dedicato

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: GLI SPAZI

L’ambiente è una componente fondamentale dell’azione educativa: lo spazio deve essere pensato e progettato con cura, attenzione e chiarezza, in base alle necessità e alla sicurezza dei bambini; al suo interno avvengono, infatti, importanti momenti di crescita e di sviluppo, di sperimentazione e di costruzione dell’identità.

A tal fine, l’aula è divisa in angoli con finalità specifiche:

- l’angolo con il tappeto per il calendario, per una prima forma di dialogo di gruppo e per la lettura del libro insieme;
- l’angolo per il gioco simbolico, per le costruzioni, per le bambole, le macchinine…
- l’angolo con il fasciatoio per il cambio e l’igiene personale,
- l’angolo con i tavoli per la merenda e le attività educative.

Lo spazio esterno, attrezzato con giochi (scivolo, casetta, tunnel), è delimitato e di uso esclusivo della sezione Primavera. I bambini possono utilizzare anche altri spazi in comune con la scuola dell'infanzia come il salone polifunzionale, la sala da pranzo, la biblioteca e il parco giochi.

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO: LE ATTIVITA'

Il gioco è la caratteristica di apprendimento principale dei bambini nell'età 24-36 mesi: attraverso l'attività ludica spontanea e guidata il bambino osserva, sperimenta, misura e conosce le proprie e altrui capacità. Il gioco è una continua palestra fisica, cognitiva e sociale.

Nella sezione "Primavera", pertanto, il gioco è la modalità e l'attività formativa prioritaria. Il bambino, giocando, impara attraverso la scoperta, l'esplorazione libera ed esperienze coinvolgenti, stimolanti e divertenti che stimolano la sua curiosità e la conoscenza del mondo che li circonda.

Nel corso dell'anno scolastico, le educatrici proporranno le seguenti attività:

1. *manipolazione e travasi*: il bambino per scoprire la natura di un oggetto deve toccarlo, spostarlo, osservarlo, assaggiarlo, annusarlo; in questo modo sviluppa schemi mentali della realtà discriminando le differenti sensazioni che suscita l'approccio diretto con materiali diversi;
2. *gioco di finzione e simbolico*: il bambino, anche se è ancora in una fase iniziale del suo percorso, attraverso il "far finta" riproduce ruoli e attività che ha osservato negli adulti e comincia a rielaborare le esperienze vissute; in questo modo inizia a comprendere la realtà circostante e la trasforma in base ai propri desideri, costruisce le prime relazioni, sviluppa il linguaggio, si prende cura di sé, degli altri e delle cose;
3. *gioco di movimento*: correre, saltare, rotolare, salire, arrampicarsi permette al bambino di sperimentare e ricercare nuovi limiti da superare, di affermare la propria autonomia in un ambiente dove può giocare da solo senza pericolo, né proibizioni accanto ad adulti disponibili e che danno sicurezza;

4. *gioco e attività in ambiente esterno*: il bambino farà esperienze di gioco libero o strutturato (casetta, scivolo…) e di proposte didattiche varie all'aperto e parteciperà a passeggiate e uscite nel territorio; il tempo trascorso all'aria aperta aiuta a prevenire importanti problemi legati allo sviluppo e alla salute e offre stimoli per ricerca, l'esplorazione, la scoperta e la socializzazione;
5. *lettura dei libri*: il bambino può sfogliare libri o ascoltare storie stando seduto o sdraiato, a seconda delle preferenze, in uno spazio attrezzato con tappeto; sfoglia, ascolta, tocca, favorendo l'ascolto e lo sviluppo verbale, visivo, tattile, la socializzazione, nonché le competenze legate all'immaginazione, alla fantasia, alla comprensione e all'attenzione;
6. *attività logico-matematiche*: il bambino gioca a incastrare, a mettere a confronto oggetti scoprendo delle somiglianze e differenze, classificando forme e colori;
7. *attività grafico-pittoriche*: attraverso strumenti diversi (mani, piedi, pennelli, spazzolini, spugne, tamponi, ecc…) il bambino sperimenta e si esprime scoprendo, oltre al piacere di lasciare il segno, anche il significato simbolico di disegni e colori.

Gli obiettivi che le attività sopra elencate si pongono vengono perseguiti seguendo lo sfondo integratore che annualmente le educatrici definiscono in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia e condividono con i genitori.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA E DI AMBIENTAMENTO

Nei primi giorni di scuola, l'accoglienza del bambino e dei suoi genitori è molto importante per permettere al bambino di vivere in modo sereno la separazione dalla famiglia e la transizione dal contesto "casa" al contesto "scuola".

E' fondamentale accompagnare e sostenere il bambino e la sua famiglia in questo primo "viaggio" di distacco e di approccio con adulti e ambienti nuovi.

Il momento dell'ambientamento nella sezione Primavera è uno dei passaggi di vita più importanti e delicati, sia per i bambini che hanno già frequentato l'asilo nido sia per chi non l'ha mai frequentato. Per la prima volta, o quasi, il bambino sperimenta con consapevolezza l'esperienza del distacco e del ricongiungimento dai genitori e scopre un ambiente non

familiare. Per questo, è importante tenere conto dei ritmi, delle esigenze e dei vissuti di ciascuno. Il percorso è organizzato con gradualità, flessibilità ed è basato sull'osservazione da parte dell'educatrice che modera i tempi di permanenza a scuola del bambino in base alle sue reazioni e ai suoi comportamenti, introducendo progressivamente i momenti fondamentali della giornata (separazione dalle figure di riferimento, pranzo e riposo) per consentirgli di conoscere il nuovo ambiente in un clima di tranquillità emotiva.

L'ambientamento del bambino coinvolge emotivamente anche i genitori che, come i loro figli, hanno bisogno di essere accompagnati e sostenuti in questa nuova esperienza che stanno affrontando, soprattutto se è la prima volta.

E' di fondamentale importanza che in questi primi momenti si instauri una relazione di fiducia, serena e basata sul dialogo tra gli adulti di riferimento (genitori e l'educatrice/i). Questo sosterrà la tranquillità emotiva del bambino, che lo incoraggerà a muoversi nell'ambiente e ad affidarsi all'educatrice.

A tale fine, durante le giornate di ambientamento la psicologa e la pedagogista della scuola organizzano dei momenti di formazione e di supporto rivolti ai genitori, sia individuali che di gruppo.

Per accompagnare il bambino ad andare a scuola con piacere e curiosità, gli obiettivi del periodo di ambientamento sono:

- creare una relazione di fiducia e dialogo con i genitori;
- allenare il bambino a gestire le emozioni della separazione e dell'incontro;
- far accettare al bambino la separazione dai familiari;
- far accettare al bambino il contatto fisico e la cura da parte dell'educatrice;
- far trovare al bambino consolazione nella nuova figura di riferimento;
- far condividere al bambino lo spazio e i giochi con altri bambini;
- far incuriosire il bambino alle diverse proposte gioco/attività;
- far riconoscere al bambino i diversi ambienti della sezione/scuola.

PROGETTI COMPLEMENTARI ALL'ATTIVITA' EDUCATIVA

1. Progetto di musicoterapia e/o musica;
2. progetto biblioteca in collaborazione con la biblioteca comunale "Callisto Zanardo";
3. progetto di Pratica Psicomotoria Aucouturier "Giocare per crescere" con consulente esterno.

PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto continuità con la scuola dell'infanzia prevede la proposta di momenti in cui i bambini possano condividere percorsi ed esperienze didattiche con i più grandi delle altre sezioni, in particolare con quella dei piccoli di 3 anni.

Negli ultimi mesi dell'anno scolastico, verranno progettati con le insegnanti della scuola dell'infanzia alcuni momenti in condivisione tra sezione primavera e sezione dei piccoli, con esperienze e segni che i bambini poi rivivranno all'inizio dell'anno successivo.

Il collegamento tra sezione primavera e scuola dell'infanzia dà la possibilità ai bambini di sentirsi già parte di un ambiente più ampio che offre esperienze diverse e occasioni di apprendimento e di crescita nuove e più stimolanti.

Di conseguenza, l'anno successivo l'ambientamento dei bambini nella sezione dei piccoli sarà più semplice e breve in quanto hanno già familiarizzato con le insegnanti e conosciuto gli spazi dedicati alla scuola dell'infanzia.